



Notartel S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

11 aprile 2019



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Notartel S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Notartel S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Notartel S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Notartel S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Notartel S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Notartel S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Notartel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Notartel S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Notartel S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Notartel S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Notartel S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

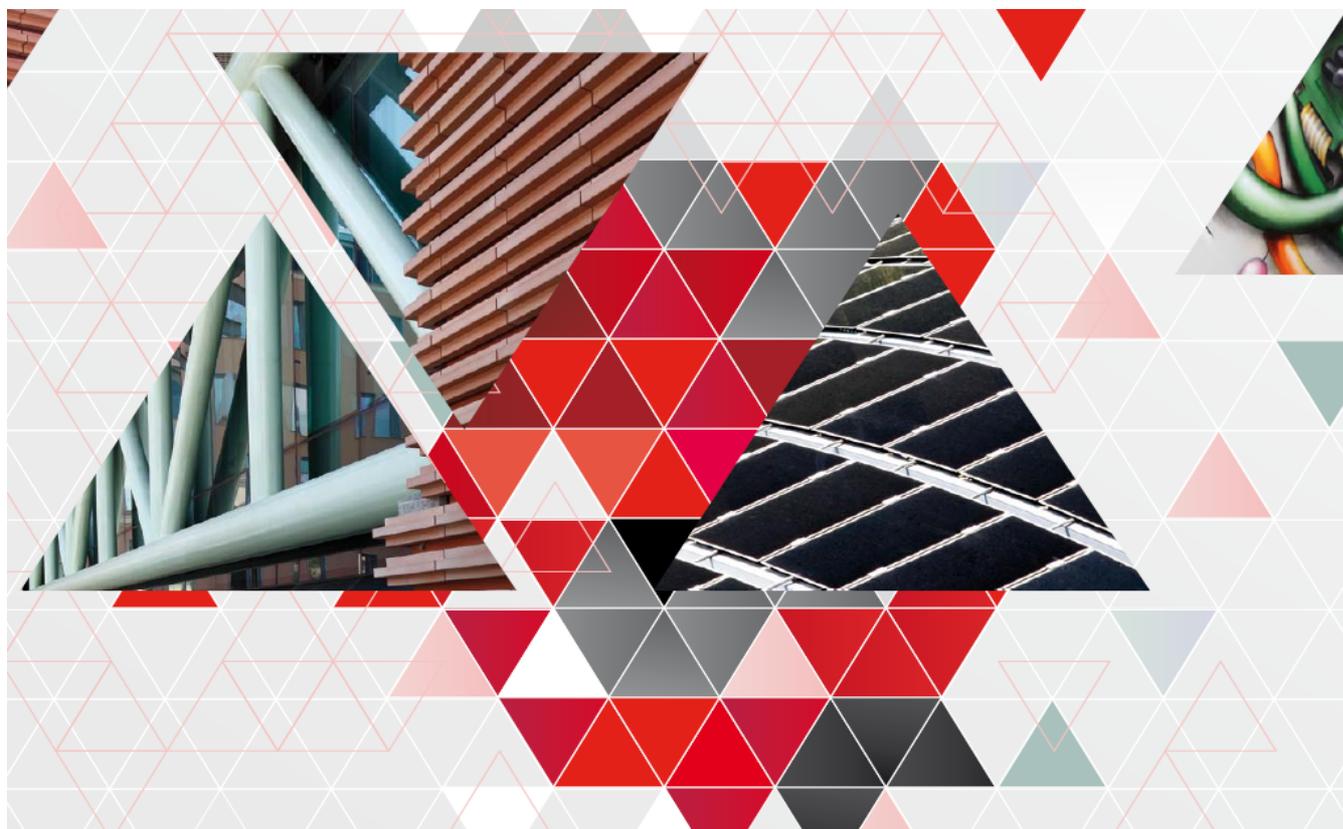
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 11 aprile 2019

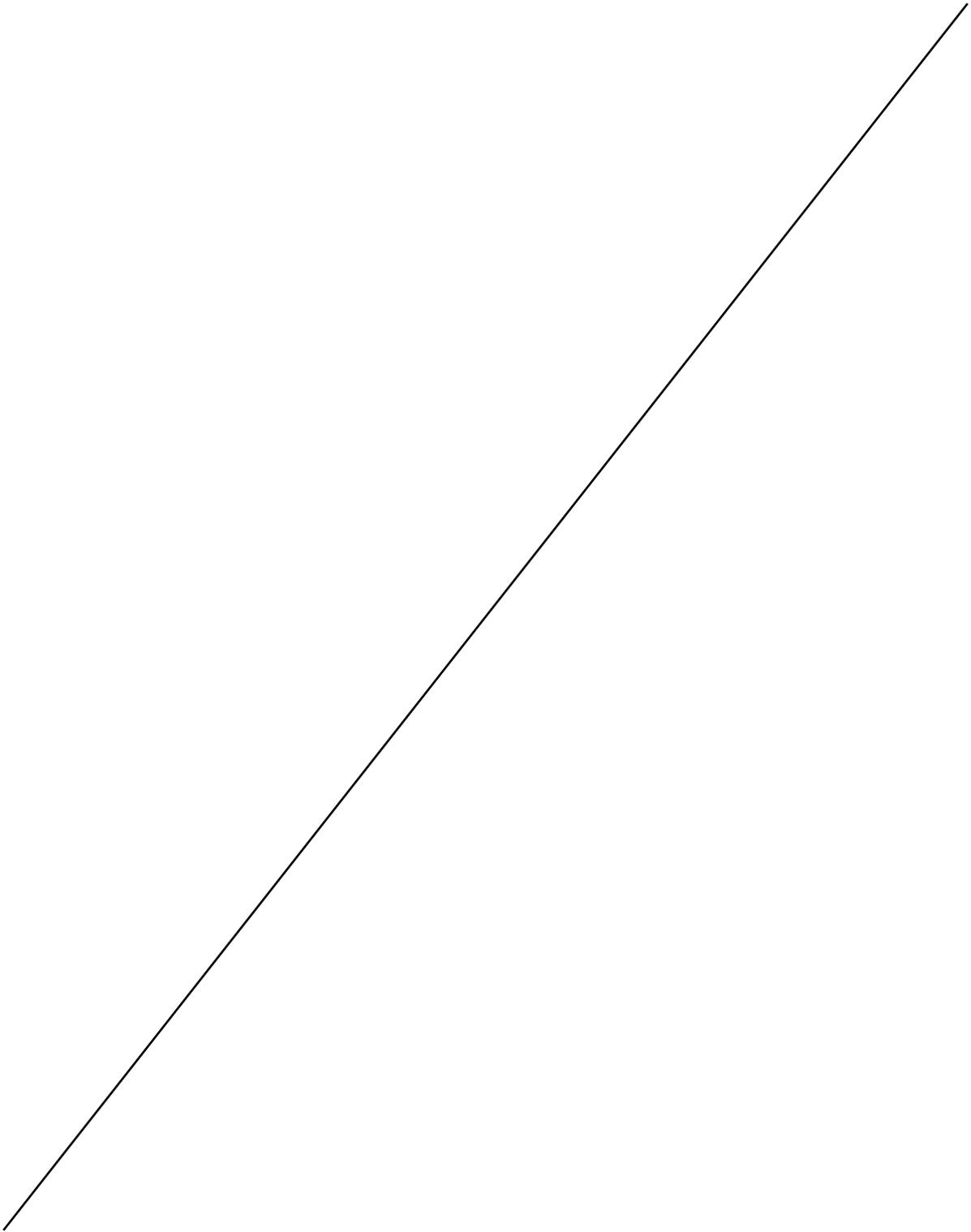
KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Stefano Bandini'. The signature is fluid and cursive.

Stefano Bandini
Socio



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

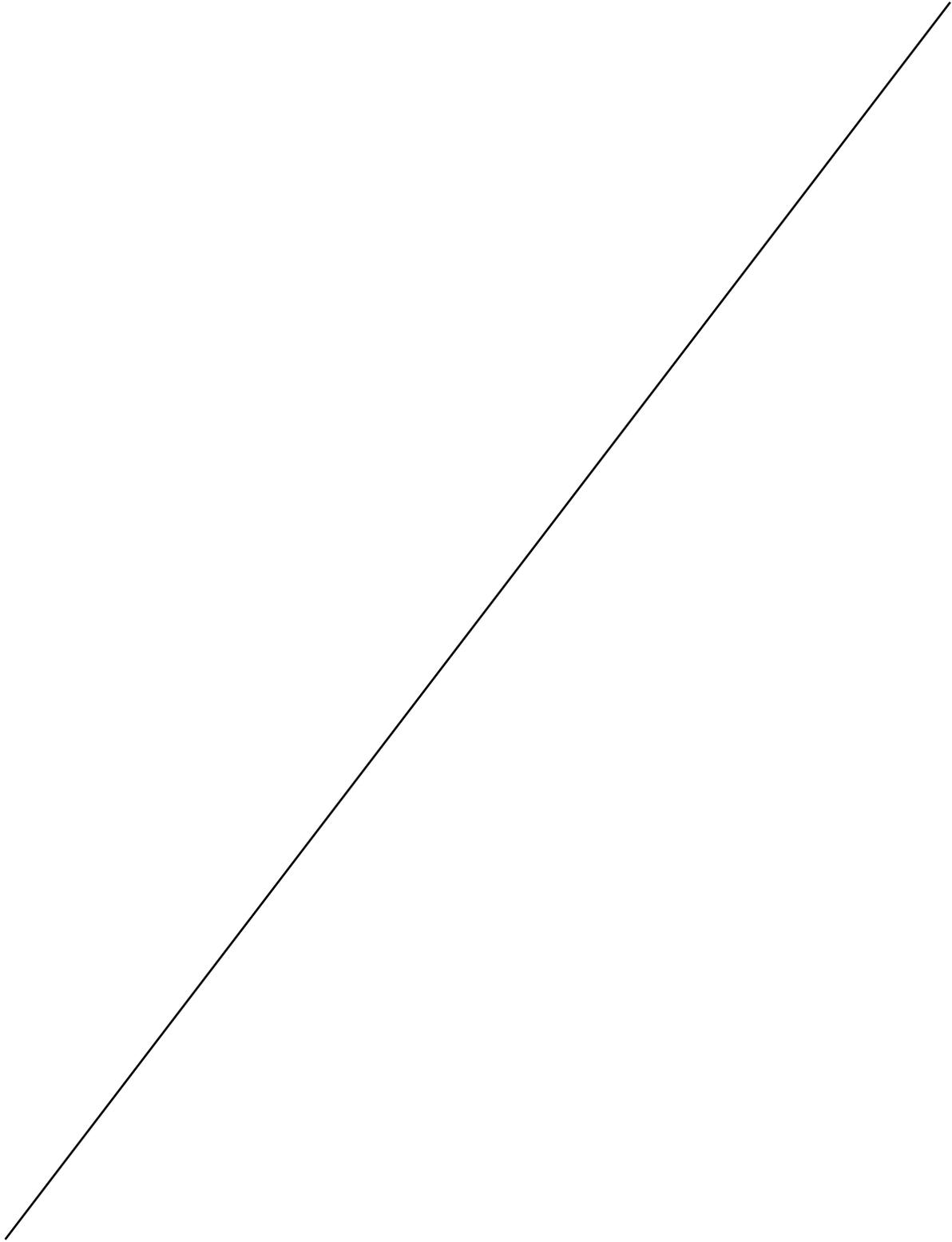


NOTARTEL S.P.A.

SEDE LEGALE VIA FLAMINIA, 162 00196 ROMA
N. REA 880033
P: IVA 05364151000
CAPITALE SOCIALE EURO 5.000.000 I. V.
SETTORE ATECO 62.09.09

INDICE

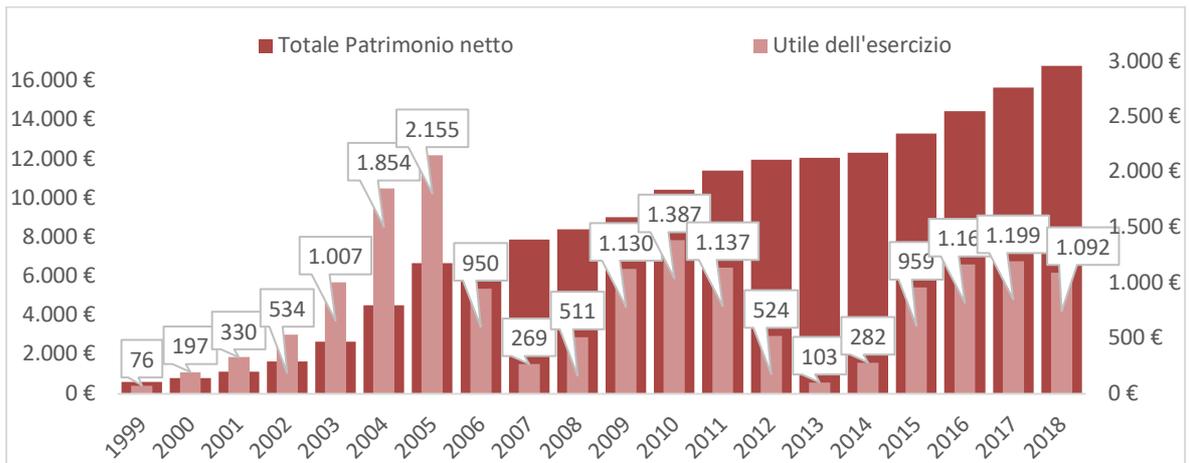
INDICE.....	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE 2018.....	5
Situazione della società e andamento della gestione	5
Analisi della situazione reddituale	11
Analisi della situazione patrimoniale	14
Aspetti relativi all'organizzazione	16
Direzione e coordinamento e rapporti con controllante e imprese sottoposte al controllo di questa ...	18
Azioni proprie	18
Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario	18
RISCHI E INCERTEZZE - Esposizione ai rischi di mercato, di credito e di liquidità	18
Sedi secondarie	19
Evoluzione prevedibile della gestione	19
PROSPETTI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018.....	22
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018	26
Principi e criteri di valutazione.....	26
Nota Integrativa Stato Patrimoniale	36
Nota Integrativa Conto economico	45
Nota Integrativa Altre Informazioni	51
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	52
Proposte all'assemblea	52
Appendice.....	52



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2018

Signori Soci,

L'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2018, che viene sottoposto al Vostro esame, presenta un utile di Euro 1.091.952 al netto delle imposte di competenza dell'esercizio per Euro 458.930 e un patrimonio netto complessivo di Euro 16.762.758



Nel 2018 la società ha conseguito un utile d'esercizio in linea con quello del 2017 (meno 9% circa), in virtù dell'andamento della congiuntura economica generale che ha portato ad un incremento dei ricavi operativi dell'ordine del 2% cui ha fatto riscontro un pari incremento dei costi di struttura.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Società è costantemente impegnata nella realizzazione delle politiche in materia di informatica del notariato definite dal Consiglio Nazionale del Notariato (nel seguito CNN). Queste politiche puntano all'evoluzione delle infrastrutture informatiche e telematiche della Rete Unitaria del Notariato (nel seguito RUN) e allo sviluppo dei servizi di base offerti, insieme alla crescita informatica delle attività notarili sia all'interno degli studi sia nei rapporti con gli enti pubblici.

Oggi Notartel ha un fatturato «diretto», cioè netto dei rimborsi di oneri corrisposti agli Enti, di circa 12 milioni di euro l'anno attraverso un portafoglio di servizi che hanno contribuito ad innovare profondamente la professione del Notaio attraverso la semplificazione delle procedure, la fruibilità delle informazioni, la trasparenza dei processi. Tutto ciò salvaguardando l'indispensabile necessità di sicurezza e riservatezza dei dati gestiti. La società inoltre svolge un importante ruolo come intermediario dei servizi della pubblica amministrazione per conto della quale raccoglie più di 150 milioni di euro l'anno in diritti, assicurando contestualmente ai notai un accesso più conveniente ai servizi.

Il modello economico con cui la società svolge la propria attività dipende per le proprie risorse in larga misura dai proventi derivanti dai servizi resi sulle attività di visura (oltre i tre quarti del fatturato "diretto") mentre la quota dei ricavi del canone di abbonamento alla RUN contribuisce per il residuo 18%. In particolare, si segnala che l'attività legata ai servizi di visura è svolta in conformità a convenzioni tra il socio di maggioranza e l'Agenzia delle Entrate per quanto riguarda l'accesso alle banche dati ipocatastali, e con il Registro Imprese

per le visure camerali e la presentazione delle pratiche telematiche. In questo quadro la società, giunta al suo ventunesimo anno di vita, offre una serie di **servizi essenziali** ai notai e alle istituzioni del notariato:

- **Firma digitale** - La firma digitale qualificata rilasciata dal Consiglio Nazionale del Notariato certifica anche la «funzione». Dal 2009 Notartel S.p.A. ha ottenuto la conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 per l'attività di «Erogazione del servizio di firma digitale, secondo quanto prescritto da AgID, per conto del Consiglio Nazionale del Notariato».
- **Posta elettronica certificata** - Dominio dedicato al servizio di posta elettronica certificata che fornisce al mittente documentazione elettronica, con valenza legale, attestante l'invio e la consegna di documenti informatici. Il servizio è certificato ISO 9001:2008 dalla fine del 2009.
- **Adempimenti telematici** - Uffici del Territorio (Registro Immobiliare) delle Entrate, Camere di Commercio (Registro delle Imprese), pubblicazione delle inserzioni in Gazzetta Ufficiale.
- **Conservazione a norma** - Organizzazione e gestione del Sistema di Conservazione a norma del Notariato (CAN) secondo le specifiche e le indicazioni operative contenute nel *“Manuale operativo del Sistema di Conservazione a norma del Notariato Italiano del Consiglio Nazionale del Notariato”*. Dal 2016 è accreditata presso AgID nell'elenco dei Conservatori di documenti informatici; è azienda Certificata ISO 27001:2013, e Certificata Regolamento UE 910/2014 eIDAS.
- **Visure on-line** - Conservatorie dei Registri Immobiliari, Uffici Tecnici Erariali, Registro delle Imprese, banca dati dei vincoli dei Beni Culturali su beni architettonici e archeologici («Vincolinrete»).
- **Posta elettronica ordinaria** - Due domini di posta: uno dedicato alla posta personale di ciascun notaio, l'altro alla posta generata da mailing list configurate per la Categoria.
- **Documentazione giuridica on-line** - Archivio della documentazione giuridica (studi prodotti dal Consiglio Nazionale del Notariato, giurisprudenza d'interesse, dottrina) (Banca Dati Notarile); banche dati in convenzione (normativa su IPZS, massimario CED della Cassazione); riviste specialistiche on-line.
- **Servizi multimediali** - Diffusione di eventi di particolare interesse per la Categoria (contenuti multimediali audio-video direttamente da file disponibili sulla Rete – trasmissione in videoconferenza).
- **R&S in campo informatico del notariato** – La società svolge le attività di R&S con le proprie risorse umane e le economiche, sotto la supervisione e seguendo gli indirizzi del socio di maggioranza attraverso la Commissione informatica del CNN

ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2018

Nel seguito vengono riportate sinteticamente le principali attività intraprese nel corso dell'anno, suddivise in base alla tipologia dei servizi erogati.

SERVIZI DI BASE

NUOVA RETE UNITARIA DEL NOTARIATO

La R.U.N. si è rinnovata completamente con una nuova interfaccia grafica e con una nuova struttura funzionale e organizzazione logica dei contenuti.

Gli obiettivi che il gruppo di lavoro del settore informatico e Notartel si sono posti erano non solo quelli di migliorare sempre di più il reperimento delle informazioni, sia attraverso il motore di ricerca testuale che il rapido quick menu, ma di valorizzare e favorire la facilità d'uso delle nostre soluzioni tecnologiche esistenti e di quelle future.

NUOVO ALBO UNICO

L'Albo Unico – integrato nella Rete Unitaria del Notariato - è stato rilasciato con una nuova interfaccia grafica e migliorato dal punto di vista della usabilità, delle nuove funzioni e delle modalità di aggiornamento delle

informazioni disponibili - sia per la parte di competenza dei Presidenti e degli Operatori del Distretto, sia per la parte di competenza dei singoli.

DISASTER RECOVERY DEI SERVIZI RUN

Nel mese di dicembre 2018 è stata svolta un'attività di manutenzione e disaster recovery di tutti i servizi della R.U.N., inclusi quelli di posta elettronica. L'intervento è stato mirato a garantire la continuità delle nostre attività, simulando differenti scenari di emergenza e si è concluso positivamente.

NUOVO CNN NOTIZIE

La società ha curato gli aspetti tecnici e di navigazione del nuovo CNN Notizie, on line da marzo 2018 con una nuova interfaccia grafica e nuove funzionalità. È in corso l'ottimizzazione del motore di ricerca.

CARTA NAZIONALE DEI SERVIZI

Nel mese di luglio è stata rilasciata la Carta Nazionale dei Servizi. Costituita da una smart card protetta da un apposito PIN e con una validità di sei anni, consente di accedere a servizi telematici della Pubblica Amministrazione quando non sia prevista la firma digitale qualificata (smart card notaio) o quella contenuta nella CA di servizio Notartel (CNS-like).

SERVIZI EVOLUTI

RETE ASTE NOTARILI - PORTALE VENDITE PUBBLICHE NOTARILI E GESTIONE ASTE PUBBLICHE

La RAN è entrata nel sesto anno di esercizio durante il quale si sono tenute aste telematiche sia per conto degli Enti convenzionati con il CNN o i Consigli Notarili Distrettuali sia per conto di diversi Tribunali. È, inoltre, stata introdotta la possibilità per i Privati di utilizzare questo strumento; tutto ciò ha reso possibile la circolazione di beni e aziende per un importo complessivo dall'inizio del progetto di oltre 280 milioni di Euro, incrementando il "traffico informatico" sulla RAN e realizzando un fatturato di oltre 150 mila Euro (vedi Tabella). L'Ufficio Aste nell'ultimo anno oltre alle consuete attività è stato impegnato anche nella realizzazione e nella gestione di 20 Bandi d'Asta per gli enti convenzionati, supportando la rete dei Notai Abilitati che ad oggi risultano essere 926, distribuiti in tutti i 91 Distretti Notarili.

Dal 10 febbraio 2018 con l'entrata in funzione del Portale Unico delle Vendite Pubbliche <https://pvp.giustizia.it/pvp/>, anche Vendite Pubbliche Notarili è idoneo come portale di pubblicità con efficacia legale.

La società, con autonome piattaforme digitali per la gestione delle vendite telematiche coordina sia le procedure di vendita nelle dismissioni di beni pubblici, e di vendita coattiva prevista dalla Legge Fallimentare, e altre tipologie di vendite competitive di interesse pubblico (gestione aste e avvisinotarili online); sia le aste telematiche previste dal nuovo rito del codice di procedura civile ai sensi del DM 32/2015, in sede di vendita coattiva. In base a un protocollo di intesa le tre categorie professionali collaborano nell'ambito delle attività che vengono svolte in relazione alle deleghe provenienti dall'Autorità Giudiziaria per lo svolgimento delle singole fasi delle procedure giudiziarie. Dal mese di maggio 2018 la piattaforma tecnologica per le aste telematiche giudiziarie del Notariato è a disposizione anche di Avvocati e Commercialisti.

La tabella riassume le attività 2018 del settore.

Aste e Avvisi	aste pubb- licate	lotti aggiu- dicati	% aggiudica- zione	Fatturato Aste	Fatturato Avvisi	Totale 2018
Enti	1.459	133	8%	€ 35.370	€ 3.200	€ 38.570
Tribunali	1.265	305	22%	€ 55.800	€ 36.445	€ 92.245
Altro	19	1	50%	€ 400	€ 100	€ 500
Totale RAN	2.743	439	10%	€ 91.570	€ 39.745	€ 131.315
Aste pubbliche DM 32	314	141	45%	€ 20.000	€ -	€ 20.000
Totale	3.057	580	19%	€ 111.570	€ 39.745	€ 151.315

PROCESSO CIVILE TELEMATICO

Nelle mese di dicembre 2018 la Consolle Notaio (Astrea Digital Platform) è stata aggiornata. In seguito all'evoluzione delle specifiche tecniche ministeriali è stata infatti resa obbligatoria la compilazione di alcuni campi che prima erano opzionali; inoltre è stato migliorato il Redattore word con la funzionalità che permette la generazione in word dell'atto principale sulla base di template ed è stata aggiunta una nuova tipologia di parte nelle anagrafiche dei fascicoli, lo Sportello di prossimità, in linea con le nuove specifiche sui Sistemi Informativi di Cancelleria del Processo Civile Telematico.

SISTEMA TRASMISSIONE ASSEGNI DIGITALI (STAD)

Notartel, per conto del Consiglio Nazionale del Notariato, ha realizzato una piattaforma telematica operativa dal gennaio 2018, che consente di eseguire il protesto (o la dichiarazione di non protestabilità) con strumenti interamente informatici e l'uso della firma digitale. Il Sistema Trasmissione Assegni Digitali (STAD) è un portale di trasmissione verso i singoli notai (che vengono identificati tramite il proprio codice fiscale); il notaio preleva la Distinta digitale di trasmissione degli assegni al protesto – in questo caso la distinta contiene tutti gli elementi per la levata del protesto – e provvede a restituire il titolo protestato ovvero corredato della dichiarazione di non protestabilità attraverso lo stesso portale in diretta relazione con gli istituti bancari. Il sistema realizzato è, allo stato, l'unico alternativo a quello della Banca d'Italia che nella specie ricopre il duplice ruolo di normatore ed erogatore nella stessa materia di servizi analoghi a quelli dei pubblici ufficiali. Dal mese di maggio la piattaforma è aperta anche alle associazioni notarili che svolgono sul territorio il servizio protesti.

DATI STATISTICI NOTARILI

Dal 2016 i dati inerenti l'attività professionale devono essere trasmessi al C.N.N. con cadenza almeno trimestrale, in coincidenza con l'invio dei dati repertoriali (Delibera C.N.N. n. 2/100 del 22 ottobre 2015). Nel mese di giugno è stato pubblicato il Rapporto relativo all'anno 2017, mentre nel mese di luglio è stato pubblicato il Rapporto 2016-2017 che offre una analisi comparativa degli anni 2017 e 2016 sull'andamento del mercato immobiliare, mobiliare, mutui, atti di donazione e costituzione di imprese. Di assoluta novità sono le tabelle costruite in base ai tassi demografici con riferimento territoriale (regione, area geografica, Italia) e per classe d'età dei contraenti calcolata sulla popolazione residente, secondo il bilancio demografico comunale mensile e la popolazione residente in base ai dati ISTAT. Nel mese di dicembre è stato invece pubblicato il Rapporto Dati Statistici Notarili I semestre 2018 relativo alle compravendite di beni mobili e immobili, mutui, donazioni, imprese e società e il Rapporto Dati Statistici Notarili relativo al FOCUS agevolazioni 2016 – 2017.

NOTBOX

Disponibile da giugno 2018, è il servizio di cloud storage e file sharing realizzato dalla società nel Cloud del notariato; è in grado di archiviare i file e di condividerli con altri utenti. I dati sono sincronizzati con dispositivi in possesso dall'utente, fissi o mobili in modo da avere tutto a portata di mano in un'unica interfaccia. Il servizio è disponibile in tre diverse modalità di attivazione, da 5 GB (gratuito), da 50 e da 100 GB (a pagamento). Il servizio verrà progressivamente integrato con altre funzionalità pensate per l'utilizzo in ambito professionale (dalla editabilità dei file attraverso programmi open source, all'integrazione col sistema di Conservazione e con Istrumentum).

FATTURAZIONE ELETTRONICA

Da dicembre 2018 Notartel mette a disposizione il servizio “FatturaOnline” per la compilazione e la trasmissione della fattura elettronica ed il servizio per la conservazione fiscale sostitutiva, peraltro già esistente per la fattura P.A. e adeguato alla nuova normativa.

Il servizio “FatturaOnline” altresì di verificare il formato delle fatture elettroniche già predisposte con altri strumenti di terze parti, firmare le fatture nei casi richiesti, inviare, ricevere e consultare le fatture elettroniche, in relazione al Sistema di in-tercambio (Sdi) sia per il tramite della interfaccia web sia per il tramite delle cd API.

SERVIZI QUALIFICATI

FIRMA DIGITALE E LA NUOVA FIRMA DIGITALE REMOTA

Nel corso del 2018 si è sviluppato un servizio di firma digitale remota, attraverso il quale il notaio potrà utilizzare la propria Firma digitale con il proprio smartphone/tablet, senza l’uso della Smart Card. La distribuzione è avvenuta nel mese di marzo 2019.

RICERCA E INNOVAZIONE

ISTRUMENTUM WEB

Il software per la redazione degli atti notarili digitali è da luglio 2018 disponibile anche in versione web. Questa versione di iStrumentum permette al Notaio di stipulare anche fuori dallo studio senza alcun vincolo se non quello di avere una connessione internet, un lettore smartcard e la tavoletta grafometrica. iStrumentumWeb è un vero e proprio ambiente di lavoro dove si eseguono operazioni che in precedenza richiedevano l’uso di diversi software.

VERIFICATORE ONLINE

È stato rilasciato anche il verificatore online dell’atto informatico è l’applicazione web per la verifica di un atto informatico notarile e dei suoi allegati sottoscritti con firma digitale e/o firma grafometrica (file .ati). Inoltre collegandosi a iSVOL (<https://isvol.notariato.it/>) - disponibile anche dal portale della firma digitale dei notai italiani (ca.notariato.it) - è possibile controllare alcuni requisiti dei file .ati senza la necessità di installare software.

BLOCKCHAIN

Si tratta di una tecnologia che finora ha avuto e sta avendo applicazione principalmente nell’ambito finanziario ed è alla base dei cosiddetti bitcoin, moneta elettronica virtuale.

Alla luce dei possibili sviluppi di tali sistemi, la società collaborando con la Commissione Informatica del CNM alle attività di valutazione di procedure per garantire la tracciabilità, condivisione d’informazioni, le modalità alternative di pagamento e la provenienza nel caso di transazioni di interesse notarile tra reti di soggetti “Qualificati” e/o reti aperte. Sono già stati attivati studi di definizione di possibili contesti da analizzare alla luce delle procedure di interesse notarile.

ALBO UNICO DEI PROFESSIONISTI

Nel 2018 è stata avviata la progettazione dell'Albo Unico dei Professionisti basato su tecnologia *permissioned blockchain*. Il Registro realizza un sistema integrato che consente la condivisione di informazioni qualificate, come il ruolo di un iscritto a un albo professionale, garantendo la piena autonomia degli ordini di appartenenza per la gestione delle informazioni di loro competenza.

Sul tema la società ha partecipato al ForumPA 2018 presentando il progetto Albo unico delle professioni.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE - AI_HACKATHON 24 OTTOBRE 2018

Sono state avviate nel 2018 le prime attività di approfondimento sui possibili impatti che l'intelligenza artificiale potrà avere sull'attività professionale, con particolare riferimento alle attività di individuazione di soluzioni a quesiti giuridici e alla compilazione di un atto notarile.

Il 24 ottobre 2018 Pi School e Notartel hanno organizzato "AI_Hackathon 2018", una sfida tra 20 professionisti dell'innovazione, di 14 Paesi diversi, iscritti al programma di Intelligenza Artificiale dell'istituto di formazione romano. I partecipanti hanno gareggiato per trovare soluzioni innovative, basate sull'intelligenza artificiale, per l'attività notarile. Allo studio, strumenti di automazione che riducono il lavoro quotidiano in questo ambito professionale, come nel caso della classificazione dei dati e della scansione dei documenti. Soluzioni che consentiranno ai notai di lavorare più velocemente e in un modo più personalizzato.

ANALISI DELLA SITUAZIONE REDDITUALE

In un'ottica di completamento e integrazione dell'informativa di bilancio, vengono presentati degli schemi economico reddituali e patrimoniali sintetici e gli indicatori finanziari più significativi.

Nella seguente tabella viene riportato il Conto Economico 2018 riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, confrontato con i conti economici degli anni precedenti; per una migliore chiarezza delle dimensioni economiche della società le voci relative ai ricavi e costi operativi sono nettate degli importi relativi a bolli, diritti di segreteria e diritti annuali che vengono versati dalla società ai fornitori e riaddebitati agli utenti senza margine per la Società.

Importi in (.000)	31/12/18	31/12/17	31/12/16	31/12/15	31/12/14
Valore della produzione operativa	12.463	12.663	12.834	12.346	12.347
Costi esterni operativi	4.707	5.226	5.256	5.332	5.983
VALORE AGGIUNTO	7.756	7.437	7.576	7.014	6.365
Costi del personale	4.268	4.138	4.181	3.986	4.095
MARGINE LORDO OPERATIVO (MOL)	3.488	3.299	3.395	3.028	2.269
Ammortamenti e accantonam.	1.677	1.348	1.362	1.320	1.456
RISULTATO OPERATIVO	1.811	1.951	2.033	1.708	814
Risultato dell'area accessoria	-290	-235	-277	-250	-236
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	181	168	171	174	194
EBIT	1.702	1.884	1.928	1.632	772
Oneri finanziari	-151	-151	-159	-172	-170
RISULTATO LORDO (EBT)	1.551	1.733	1.769	1.459	601
Imposte	-459	-534	-600	-500	-319
RISULTATO NETTO	1.092	1.199	1.169	959	282

Il valore aggiunto è esposto considerando i ricavi e i costi operativi al netto delle voci relative a bolli, diritti di segreteria e diritti annuali che vengono riaddebitati agli utenti senza margine di contribuzione.

Analizzando sinteticamente il conto economico osserviamo che il margine lordo operativo è migliorato rispetto al 2017 del 5,7%; questo grazie soprattutto al contenimento dei costi esterni operativi che passano da 5,2 milioni a 4,7 milioni (meno 9,9%).

Per una migliore comprensione dei flussi generati dai servizi, come oramai consuetudine, viene presentato anche il conto economico riclassificato secondo criteri gestionali che evidenzia il contributo fornito dai vari servizi erogati ed analizza i costi di gestione.

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	6,51%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	9,25%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	10,93%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	1,05%

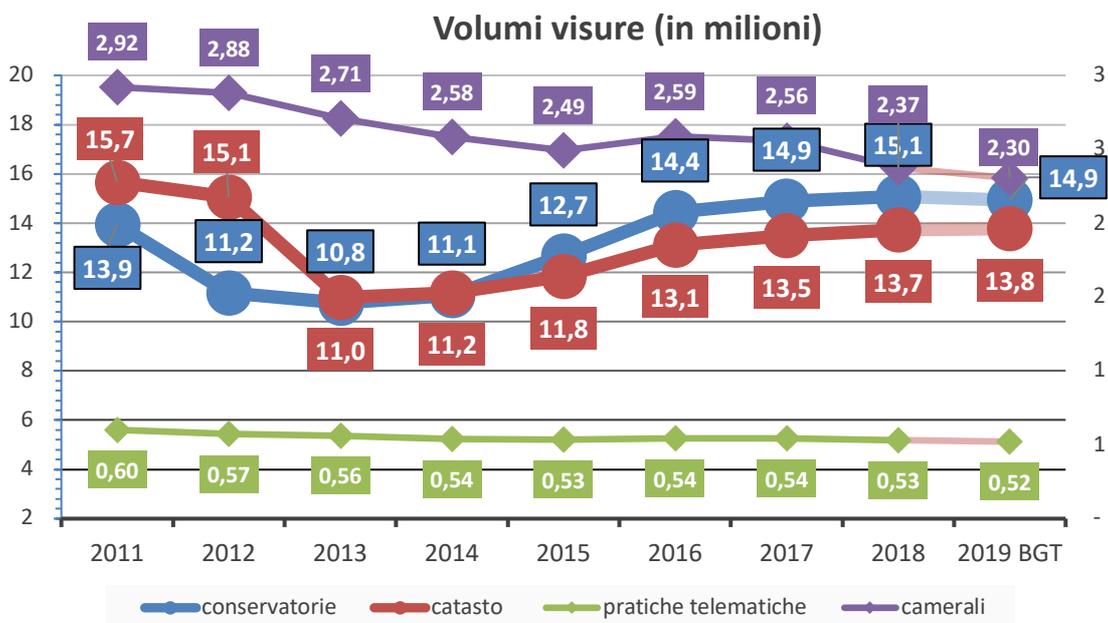
Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Delta	Delta %
01.01 Ricavi per Abbonamenti RUN	-3.194	-3.262	68	-2%
02.01 Costi per funzionamento RUN	493	450	42	9%
Margine	-2.701	-2.812	110	-4%
01.02 Ricavi per Connettività	-9	-374	364	-98%
02.02 Costi per servizi di connettività	50	492	-442	-90%
Margine	40	118	-78	-66%
01.03 Ricavi per Servizi Digitali	-168.325	-165.590	-2.735	2%
02.03 Costi per Servizi di Digitali	159.864	157.363	2.501	2%
Margine	-8.461	-8.228	-233	3%
01.04 Ricavi per altri Servizi	-338	-331	-7	2%
02.04 Manutenzioni e altri costi diretti	160	167	-6	-4%
Margine	-178	-165	-13	8%
Margine Operativo Lordo (MOL)	-11.300	-11.086	-214	2%
03.01 Consulenze tecniche e Manutenzione	1.202	1.076	126	12%
03.02 Personale	4.328	4.250	78	2%
03.03 Spese generali e amministrative	2.606	2.689	-83	-3%
03 Costi di Struttura	8.136	8.014	122	2%
EBITDA	-3.163	-3.072	-92	3%
03.04 Ammortamenti Imm.i Immateriali	1.001	689	312	45%
03.05 Ammortamenti Imm.i Materiali	676	658	18	3%
EBIT	-1.486	-1.724	238	-14%
04.01 Proventi (Oneri) finanziari netti	-30	-17	-13	79%
04.02 Proventi (Oneri) straordinari netti	-35	8	-43	-532%
Risultato prima delle imposte (EBT)	-1.551	-1.733	182	-11%
05.01 Imposte sul reddito dell'esercizio	459	534	-75	-14%
Utile (Perdita) dell'Esercizio	-1.092	-1.199	107	-9%

Il margine della connettività è negativo a causa di costi residui rimasti a carico della società e dei costi della connettività degli organi istituzionali del notariato e delle scuole di notariato.

RICAVI DAI SERVIZI DIGITALI

	2018	2017	var. %
Ricavi per visure ipotecarie	-80.498	-79.295	2%
Ricavi per visure catastali	-12.302	-12.125	1%
Ricavi per visure registro imprese	-4.921	-5.035	-2%
Pratiche Telematiche	-69.251	-68.099	2%
Ricavi per visure aci	-150	-148	1%
Ricavi per visure tavolare bz	-62	-56	10%
Ricavi per visure tavolare tn	-232	-177	31%
Ricavi per convenzione Friulia Venezia Giulia	-8	-8	-4%
Ricavi per inserzioni G.U.	-592	-436	36%
Ricavi per emissione marche temporali	-4	-4	4%
Ricavi per servizi CAS	-45	-35	31%
Ricavi ASTE AVVISI	-151	-118	28%
Servizio CAN atti notarili	-61	-54	13%
Ricavi per servizio STAD	-24	0	
Fattura Online	-24	0	
01.03 Ricavi per Servizi Digitali	-168.325	-165.590	2%

Se analizziamo il volume delle attività dei principali servizi di visura in una prospettiva storica, possiamo osservare che con la congiuntura economica generale si sono registrate riduzioni del volume anche del 30% che però nel corso degli ultimi anni hanno invertito la direzione e sono oramai verso i livelli 2011 e precedenti, in particolare le ispezioni ipotecarie. Per quanto riguarda le visure camerali e le pratiche telematiche queste invece confermano il trend degli ultimi anni e continuano a calare.



I ricavi per i nuovi servizi digitali, in particolare aste e conservazione a norma, mostrano incrementi percentuali significativi anche se, in valore assoluto, non molto rilevanti, tipici delle fasi di avviamento; in sintesi nel 2018 tali ricavi assommano a circa Euro 318 mila contro i 219 mila dello scorso anno.

RAPPORTI CON CONTROLLANTE E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Sono state svolte nell'esercizio tutte le attività previste dalla convenzione esistente tra il socio di maggioranza (Consiglio Nazionale del Notariato) e la Società che hanno prodotto ricavi per 300 mila Euro, secondo le previsioni del contratto di servizi in corso. Nel corso dell'esercizio è stata effettuata anche la fornitura di servizi amministrativi e contabili per la Assonotar s.r.l., controllata dal socio di maggioranza, per circa 12 mila Euro.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Negli schemi che seguono lo stato patrimoniale è sinteticamente aggregato secondo le diverse "aree funzionali" e secondo le differenti componenti finanziarie in modo da consentire un'immediata valutazione dei principali indicatori di solidità patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE (in migliaia di Euro)					
	2018	2017		2018	2017
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	31.661	30.050	MEZZI PROPRI	16.763	15.671
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (*)	200	200	PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	0	0
CAPITALE INVESTITO (CI)	31.861	30.250	PASSIVITA' OPERATIVE	15.098	14.580
<i>(*) Immobilizzazioni finanziarie più attività finanziarie</i>			CAPITALE DI FINANZIAMENTO	31.861	30.250

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO (in migliaia di Euro)					
	2018	2017		2018	2017
ATTIVO FISSO	3.538	3.597	MEZZI PROPRI	16.763	15.671
Immobilizzazioni immateriali	2.321	2.221	Capitale sociale	5.000	5.000
Immobilizzazioni materiali	1.217	1.377	Riserve	11.763	10.671
Crediti	0	3			
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.486	1.372
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	28.323	26.653			
Magazzino	28	28			
Liquidità differite	14.146	13.769	PASSIVITA' CORRENTI	13.612	13.208
Liquidità immediate	14.149	12.856			
CAPITALE INVESTITO (CI)	31.861	30.250	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	31.861	30.250

INVESTIMENTI EFFETTUATI

Nel 2018 gli investimenti, per la realizzazione dei progetti aziendali descritti in precedenza, tra immobilizzazioni immateriali e materiali, sono stati impegnati circa 2,2 milioni di Euro, come evidenziato dalla tabella seguente.

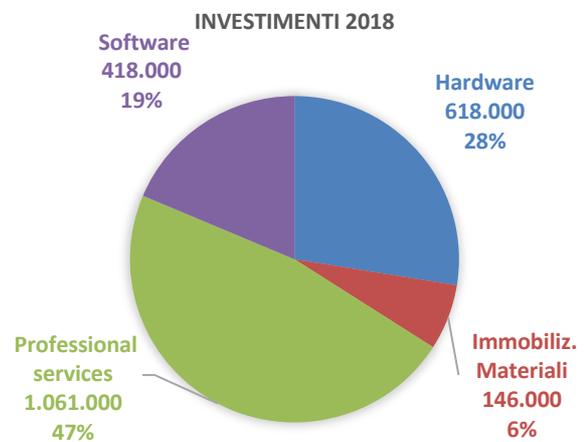
Parte di tali investimenti troveranno il completamento nel corso del 2019 (per circa 200 mila Euro relativi in particolare al nuovo ERP e alla realizzazione del servizio Fattura Online).

Nel 2018 sono stati operati **ammortamenti** delle immobilizzazioni per un totale di Euro 1,6 milioni circa mediante aliquote corrispondenti al grado di deperimento ed uso delle stesse, come meglio specificato nella nota integrativa.

Investimenti	Ordinati 2018
GEN	446
Generali di struttura	446
Hardware.	42
Software	39
Manut. Straord. e altri immobilizz.	146
Nuovo ERP (SAP One) (*)	218
CAN	84
Conservazione Online	77
Implementaz. per STAD	7
CED	731
Licenze software	39
Ampliamento backup Gravina	77
Monitoraggio e controllo	65
Backup sistema posta anni precedenti	32
CED: Upgrade Sistemi Server, Sistemi Firewall, Switch	518
CNN	249
Annuario	41
BDN	15
PROTOCOLLO	12
Nuova RUN e CNN Notizie	181
DIG	535
Application per tablet e smatphone	8
Fattura Online (*)	104
Aste e Avvisi (*)	300

PROCESSO CIVILE TELEMATICO	39
R&D	10
STAD	34
NotBox	40
PEC	54
Nuova piattaforma PEC	54
PKI	144
Adeguamenti RA	74
Bartolus	27
Firma qualificata remota	20
Istrumentum	24
Totale complessivo	2.243

(*) Completamento previsto 2019



INDICATORI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di rappresentare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio lungo termine. Detta capacità dipende da un lato dalle modalità di finanziamento degli impieghi a medio lungo termine e dall'altro dalla composizione delle fonti di finanziamento.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI (importi in migliaia di Euro)			
		2018	2017
Margine primario di struttura (migliaia di Euro)	<i>Mezzi propri – Attivo fisso</i>	13.225	12.074
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	4,74	4,4
Margine secondario di struttura (migliaia di Euro)	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso</i>	14.710	13.446
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	5,16	4,7

Per quanto riguarda il primo aspetto, gli indicatori esposti nella tabella qui sopra rappresentano la correlazione esistente tra il tempo di recupero degli impieghi (Attività) e il tempo di recupero delle fonti (Passività), evidenziando nel caso la situazione di solidità patrimoniale e di autofinanziamento che ha caratterizzato la società fin dai primi anni di attività come si può anche osservare dall'evoluzione dei mezzi propri nel tempo.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI (importi in migliaia di Euro)			
		2018	2017
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,9	0,93

Quanto all'analisi delle fonti di finanziamento e gli indicatori circa la solvibilità dell'azienda, gli indici riportati nelle tabelle sottolineano come la società si sia sempre autofinanziata attraverso le attività operative e mai attraverso il ricorso al credito e mantenga un grado di solvibilità significativo in linea con le esigenze derivanti dalle attività previste.

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ (importi in migliaia di Euro)			
		2018	2017
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	14.711	13.440
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	2,08	2,02
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	14.682	13.416
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	2,08	2,02

ASPETTI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

La struttura della Notartel è ripartita in Aree Operative. Alla data di chiusura del bilancio vi sono impiegate complessivamente circa 60 persone, di cui tre dirigenti.

Nel corso del secondo semestre 2018 è stato delineato e avviato formalmente a dicembre 2018 il **progetto Vision 2020** che ha l'obiettivo di focalizzare meglio le attività della società in un'ottica di servizio ai clienti mettendoli al centro dell'organizzazione e quindi migliorando trasversalmente in tutta l'azienda, la cultura della "cura" del Cliente e dell'attenzione ai suoi "bisogni".

Questo verrà realizzato innanzitutto attraverso un **Customer Care** che costituisce il punto di contatto principale attraverso cui il cliente interagisce con la società e che andrà a prendere il posto dell'help desk e di parte della segreteria.

Dall'altro lato la **revisione dell'area operativa della società** verrà realizzata indirizzandola verso una organizzazione più evoluta e in sintonia con le attuali best practices, senza dimenticare la specificità della società. In tal senso, per raggiungere l'obiettivo di semplicità e realizzabilità, si è scelto un approccio ibrido: in parte basato sulle best practices ITIL1, opportunamente semplificate, in parte basato sulle esperienze di funzionamento di realtà simili e in parte basato sulla razionalizzazione dell'attuale cultura e modalità di lavoro presente in società. Il progetto i cui primi passi formali sono stati fatti a fine 2018 sarà posto in essere nel corso del 2019 per divenire pienamente operativo dalla fine dell'anno.

L'ESERCIZIO DEI SERVIZI

Attualmente la società dispone di due centri di elaborazione dati (CED) collocati in due siti distinti situati in Roma che sono collegati tra di loro grazie all'uso di fibre ottiche ad alta velocità e sono configurati per garantire una "continuità operativa". Ogni CED è suddiviso in aree di sicurezza in cui sono state realizzate due aree "bunker" che ospitano gli apparati di crittografia (HSM) per l'erogazione in sicurezza dei servizi qualificati di Certification Authority.

Oltre i due siti principali è attivo, su una sede geograficamente separata (Milano), un terzo centro di elaborazione per ottemperare alle necessità di sito di "Disaster Recovey" per tutti servizi qualificati.

Il collegamento ad internet (con 400 Mbps di banda garantita) è suddiviso tra i principali 4 provider IT (Fasteweb, TIM, Wind, Colt).

Di seguito alcune delle grandezze di erogazione del sistema esercizio con riferimento ai dati del 2018. I sistemi complessivamente gestiti sono:



• 400 server virtuali	• 4 firewall
• 10 sistemi di antispam/antivirus	• 4 bilanciatori di traffico
• 3 apparati di frontiera per la connessione ad Internet (Router) con BMG di 400 Mbps	• 4 sistemi di dischi (SAN) in alta affidabilità per una capacità totale di 200 TB (1TB=1.000GB)

Conservazione a norma degli atti	2017	2018
Totale atti conservati	8.533	11.750
Atti conservati con iStumentum	1.455	3.100
Notai che hanno utilizzato il servizio	891	1.001

Numero messaggi gestiti dai sistemi di posta	Numero messaggi gestiti dai sistemi di posta	
	PEO	PEC
Totale inbound	116 milioni	4 milioni
Totale outbound	23 milioni	5,2 milioni
Totale virus	0,4 milioni	0,1 milioni
Totale traffico	139 milioni	9 milioni

DIREZIONE E COORDINAMENTO E RAPPORTI CON CONTROLLANTE E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTA

La società è sottoposta alle attività di direzione e coordinamento da parte del Consiglio Nazionale del Notariato che detiene il 90% del capitale della società e che ha influito sulla politica degli investimenti effettuati e sui principali progetti di sviluppo realizzati. Si veda anche l'informativa riportata nella nota integrativa.

AZIONI PROPRIE

La società non possiede e non ha posseduto azioni o quote proprie, né azioni o quote tramite società finanziarie o per interposta persona o tramite società controllate.

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicati nel seguente prospetto. Ai fini dell'informativa si precisa che non sono stati considerati i crediti e debiti di natura commerciale la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 12 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni solo eccezionalmente e per importi modesti.
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

RISCHI E INCERTEZZE - ESPOSIZIONE AI RISCHI DI MERCATO, DI CREDITO E DI LIQUIDITÀ

In merito all'esposizione della società ai rischi in oggetto precisiamo quanto segue.

Per quanto attiene ai rischi di mercato, le eventuali variazioni dei tassi di interesse potrebbero riflettersi sul conto economico in relazione all'operazione di leasing finanziario (che è soggetta alle variazioni dell'Euribor 3m) in una misura stimabile fino a circa 50 mila Euro annui di maggiori/ minori interessi per ogni punto percentuale di aumento/diminuzione del tasso considerando che il valore contrattuale dei canoni è di circa 786 mila Euro annui; è da sottolineare che nel corso del 2018 si sono registrati adeguamenti degli interessi per oltre 105 mila Euro a favore della società come indicato in nota integrativa che hanno abbassato il carico netto di interessi sull'operazione a circa 24 mila Euro.

Per quanto attiene ai rischi di credito degli strumenti finanziari non sussistono crediti finanziari significativi. La Società non fa uso di strumenti finanziari derivati. La società non presenta passività finanziarie che la esponano a rischi di liquidità oltre gli impegni per l'operazione di leasing.

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, l'amministrazione della Società pone in essere procedure volte al monitoraggio costante della propria esposizione creditoria e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti. La società non ha avuto in passato casi significativi di mancato adempimento delle controparti.

Allo stato attuale la Società non è esposta ad alcun rischio di liquidità, in quanto ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento, interne e/o esterne, sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, sia per le finalità di gestione operativa corrente che al fine di coprire il fabbisogno finanziario degli investimenti programmati.

SEDI SECONDARIE

L'impresa opera, oltre che con la sede legale, anche mediante la sede secondaria di Via Giovanni Vincenzo Gravina, 4 00196 Roma ove hanno sede la maggior parte degli uffici.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La società ha approvato di recente il piano industriale per il triennio 2019-2021 ; in base alle linee strategiche individuate, nei prossimi anni Notartel si propone di gestire con maggiore velocità e flessibilità la propria offerta e sviluppare il rapporto verso e dall'utente in modo da rendere i prodotti e i servizi più funzionali alle esigenze dei notai, con un sistema informatico che:

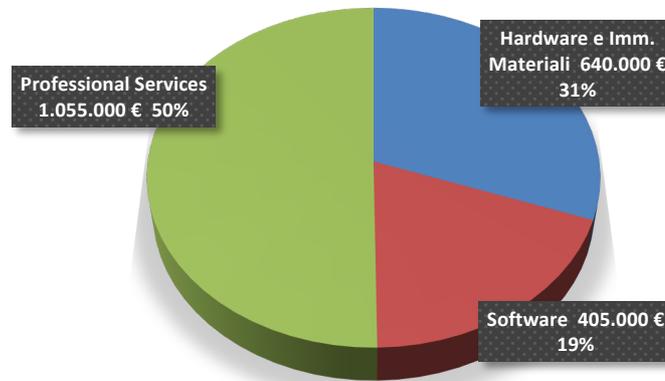
- consideri le esigenze degli utenti come punto di partenza per l'individuazione e la realizzazione di servizi digitali moderni e innovativi (servizi di front office);
- uniformi e razionalizzi le infrastrutture e i servizi informatici (servizi di back office);
- valorizzi le risorse esistenti al fine di salvaguardare gli investimenti già realizzati, anche passando per il riuso del software e delle interfacce esistenti di qualità;
- migliori la sicurezza grazie ad un'architettura a più livelli che assicuri la separazione tra back end e front end e permetta l'accesso ai back end solo in modo controllato e tramite API standard.

Gli ambiti nei quali si agirà nel prossimo triennio sono:

- Revisione del processo produttivo
- Revisione della organizzazione e dei processi aziendali della produzione
- Modifiche alla Infrastruttura Informatica
- Pianificazione dell'incremento delle risorse e rimodulazione della logistica
- Investimenti per la ricerca e sviluppo
- Evoluzione della comunicazione

In quest'ottica si prevede di effettuare investimenti per complessivi 6,5 milioni di Euro nei prossimi tre anni. I nuovi progetti previsti per il 2019 richiederanno investimenti in hardware e software e una serie di costi connessi all'implementazione pratica delle attività relative a ogni progetto che verranno capitalizzati assieme agli investimenti connessi agli stessi progetti. In totale si prevede per il 2019 di impiegare risorse per circa 2,1 milioni di Euro così ripartiti:

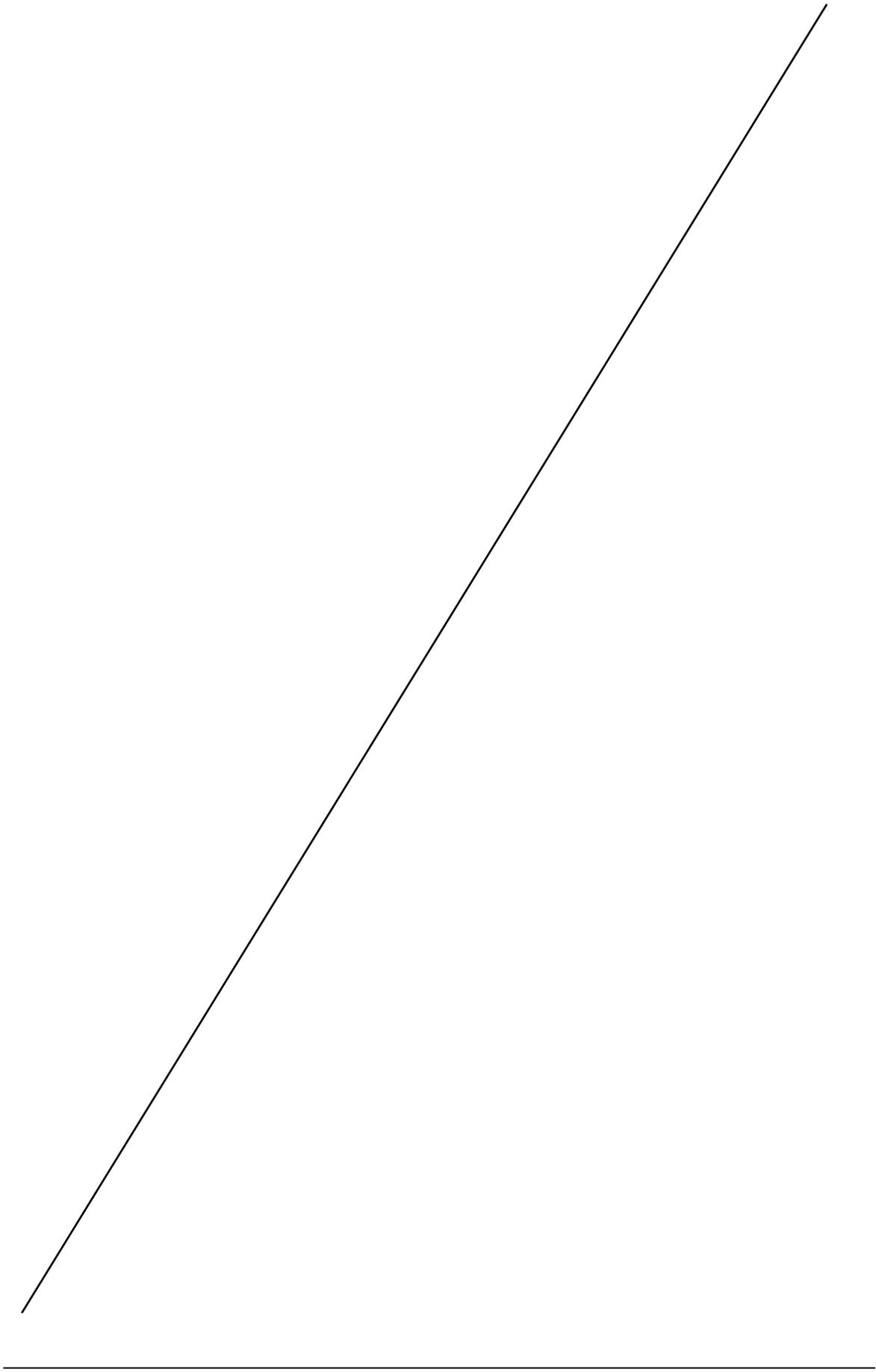
Investimenti 2019



Gli investimenti sono stati previsti in base alle indicazioni strategiche, compatibili con la struttura della società e che sono da questa sostenibili, le decisioni operative sui vari progetti di investimento, sia per la priorità che essi assumono all'interno delle attività della società, sia per la loro rilevanza economica verranno assunte nel rispetto del sistema di governance della società.

I costi dei **professional services** sono legati all'acquisizione di competenze specializzate nella realizzazione, installazione e configurazione dei sistemi e delle piattaforme secondo le esigenze specifiche della società e vanno quindi considerati quali componenti del costo originario delle piattaforme dei servizi. Più in generale la società, in considerazione del proprio assetto organizzativo e per mantenere un'adeguata flessibilità operativa, ricorre organicamente ai professional services sia per acquisire competenze fortemente specializzate necessarie ai vari progetti, sia per integrare in maniera efficiente la propria forza lavoro (il reparto progetti della società è infatti composto di 7 risorse). Nel seguito, suddivisi per area, vengono riportate le principali attività per cui sono previsti investimenti per il 2019:

Investimento per tipologia	Importo
•Data Center	620.000
<ul style="list-style-type: none"> •Ammodernamento sistemi hardware •Ampliamento capacità storage •Big Data Analysis •Software di servizio •Upgrade sistema DR geografico (MI) 	
•Evoluzioni servizi	590.000
<ul style="list-style-type: none"> •Altri servizi (Stad, PCT, Mutuonline?) •Aste/Avvisi •Conservazione Online •DSN •Fattura online •Protocollo •RUN 	
•Generali di struttura	440.000
<ul style="list-style-type: none"> •Antincendio via Gravina •Billing engine •Building management system •Logistica Vision 2020 •Monitors, laptop etc. •Upgrade clima via Gravina 	
•Nuove realizzazioni	300.000
<ul style="list-style-type: none"> •Conservazione online APP •e-sign APP •Firma digitale remota APP •Integrazione NotBox •Istrumentum APP •Nuova BDN 	
•R&D	150.000
<ul style="list-style-type: none"> •AI - partnership con Enti di ricerca •BC - partnership con Enti di ricerca 	
Totale complessivo	2.100.000



PROSPETTI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/18	31/12/17
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
3) Diritti di brevetto ind. e utilizzo opere ing.	480.361	390.031
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.344	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	40.605	71.060
7) Altre	1.792.106	1.759.662
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	2.321.416	2.220.754
<i>II) Immobilizzazioni materiali</i>		
4) Altri beni	1.216.342	1.376.521
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali (II)	1.216.342	1.376.521
<i>III) Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)		
Totale immobilizzazioni (B)	3.537.759	3.597.274
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I) Rimanenze</i>		
4) Prodotti finiti e merci	27.707	28.196
Totale rimanenze (I)	27.707	28.196
<i>II) Crediti</i>		
1) Verso clienti		
a) Esigibili entro 12 mesi	8.223.959	7.962.174
Totale crediti verso clienti (1)	8.223.959	7.962.174
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
a) Esigibili entro 12 mesi	12.000	12.000
Totale cred.i verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.000	12.000
5 bis) Crediti tributari	74.465	79.394
Totale crediti tributari (5bis)	74.465	79.394
5 ter) Imposte anticipate	81.727	78.540
Totale imposte anticipate (5ter)	81.727	78.540
5 quater) Verso altri		
a) Esigibili entro 12 mesi	2.457.637	2.041.997
b) Esigibili oltre 12 mesi	3.225	3.225
Totale crediti verso altri (5 quater)	2.460.862	2.045.221
Totale crediti (II)	10.853.013	10.177.330
<i>III) Attività finanz. che non costit. immobiliz.</i>		
6) Altri titoli	200.000	200.000
Totale att. fin. che non cost. imm. (III)	200.000	200.000
<i>IV) Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	14.148.645	12.855.499
3) Denaro e valori in cassa	579	570
Totale disponibilità liquide (IV)	14.149.223	12.856.069
Totale attivo circolante (C)	25.229.943	23.261.595
D) RATEI E RISCONTI		
- Risconti attivi	3.092.859	3.391.479
Totale ratei e risconti attivi (D)	3.092.859	3.391.479
TOTALE ATTIVO	31.860.561	30.250.348

PASSIVO	31/12/18	31/12/17
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	5.000.000	5.000.000
IV) Riserva legale	1.000.000	1.000.000
VI) Altre riserve	9.670.807	8.472.033
VII) Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	1.091.952	1.198.774
Totale patrimonio netto (A)	16.762.758	15.670.807
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi rischi e oneri (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.	1.485.825	1.371.971
D) DEBITI		
6) Acconti		
a) Entro 12 mesi	431.025	458.728
Totale acconti (6)	431.025	458.728
7) Debiti verso fornitori		
a) Entro 12 mesi	11.037.017	10.803.701
Totale debiti verso fornitori (7)	11.037.017	10.803.701
12) Debiti tributari		
a) Entro 12 mesi	353.507	143.990
Totale debiti tributari (12)	353.507	143.990
13) Debiti vs istituti di prev. e secur. sociale		
a) Entro 12 mesi	222.417	224.809
Totale debiti vs ist. prev. e secur. soc. (13)	222.417	224.809
14) Altri debiti		
a) Entro 12 mesi	1.553.794	1.562.256
Totale altri debiti (14)	1.553.794	1.562.256
Totale debiti (D)	13.597.760	13.193.483
E) RATEI E RISCONTI		
- Ratei passivi	14.218	14.087
Totale ratei e risconti passivi (E)	14.218	14.087
TOTALE PASSIVO	31.860.561	30.250.348

CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	171.857.182	169.555.326
2) Variaz. riman. prod. in lav., semilav. e finiti		
5) Altri ricavi e proventi		
a) Vari	53.443	5.919
Totale altri ricavi e proventi (5)	53.443	5.919,25
Totale valore della produzione (A)	171.910.625	169.561.246
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussid., di consumo e merci	76.220	85.634
7) Per servizi	162.687.638	160.665.953
8) Per godimento di beni di terzi	1.229.118	1.204.690
9) Per il personale		
a) Retribuzioni	2.878.266	2.839.991
b) Oneri sociali	943.992	916.155
c) Trattamento di fine rapporto	217.179	211.857
e) Altri costi	389.724	337.203
Totale costi per il personale (9)	4.429.160	4.305.207
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.000.742	689.97
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	676.466	658.230
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	1.677.208	1.347.327
11) Variaz. rim. mat. prime, suss., di cons. e merci	489	1.184
14) Oneri diversi di gestione	289.596	234.963
Totale costi della produzione (B)	170.389.429	167.844.958
Differ. tra valore e costi della produzione (A-B)	1.521.196	1.716.288
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
- Altri	180.878	167.713
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	180.878	167.713
Totale altri proventi finanziari (16)	180.878	167.713
17) Interessi e altri oneri finanziari		
d) Altri	151.193	151.105
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	151.193	151.105
Totale prov. e oneri finanz (C) (15+16-17+-17-bis)	29.686	16.608
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.550.882	1.732.896
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	462.117	544.216
b) Imposte differite e anticipate	-3.187	-10.093
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	458.930	534.123
23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.091.952	1.198.774

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	2018	2017
A: Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.091.952	1.198.774
Imposte sul reddito	458.930	524.123
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)	-1.197	-2.471
(Plusvalenza)/minusvalenze derivanti da cessione attività		
1: Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi ecc.	1.549.685	1.720.426
 Rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	217.179	211.857
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.677.208	1.347.327
<i>Totali rettifiche elementi non monetari</i>	<i>1.894.387</i>	<i>1.559.184</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.444.072	3.279.610
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	489	1.184
Decremento/(incremento) dei crediti v/clienti	-261.785	1.144.638
Incremento/(Decremento) dei debiti v/fornitori	233.316	-1.087.426
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	298.620	307.259
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	131	4.879
Decremento/(incremento) dei altri crediti	-424.759	-246.200
Incremento/(decremento) degli altri debiti	170.960	118.115
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>16.972</i>	<i>242.449</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.461.044	3.522.059
Altre rettifiche		
(Imposte sul reddito pagate)	-446.872	-694.360
(Utilizzo dei fondi)	-103.325	-30.925
Altri incassi/pagamenti		1.834
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-550.197</i>	<i>-723.451</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.910.848	2.798.608
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-517.601	-518.142
Disinvestimenti	1.312	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-1.172.464	-1.179.745
Disinvestimenti	71.060	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.617.693	-1.697.887
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+-B+-C)	1.293.155	1.100.721
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	12.856.069	11.755.348
di cui:		
depositi bancari e postali	12.855.499	11.754.559
denaro e valori in cassa	570	790
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	14.149.223	12.856.069
di cui:		
depositi bancari e postali	14.148.645	12.855.499
denaro e valori in cassa	579	570

PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio di Notartel S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Consiglio Nazionale del Notariato e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale ente.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi

di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

I costi sostenuti per la produzione interna del software applicativo non tutelato vengono capitalizzati tra le “altre immobilizzazioni immateriali” solo se la società è ragionevolmente certa del suo completamento e dell’idoneità all’uso atteso ovvero con il completamento delle specifiche tecniche e la progettazione.

Gli acconti ai fornitori per l’acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell’attivo patrimoniale alla data in cui sorge l’obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull’intera durata di utilizzazione. L’ammortamento decorre dal momento in cui l’immobilizzazione è disponibile e pronta per l’uso. La sistematicità dell’ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno,) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione in tre anni.
- Altre immobilizzazioni – costi di software prodotti internamente: sono ammortizzati secondo la vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad essi connessi in tre anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell’eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono [le seguenti:

- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno,): in tre anni.
- Altre immobilizzazioni – costi di software prodotti internamente: in tre anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: in relazione alla locazione

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l’acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Per i Mobili e gli arredi la vita utile stimata è di otto anni.

Per l’Hardware rappresentato da pc, portatili, stampanti, monitor o componenti ad essi assimilabili la vita utile stimata è di tre anni. Per l’hardware che costituisce l’attrezzatura di base per il funzionamento dei due data

center (armadi tecnici, switch di rete, attrezzature per la videoconferenza e similari) la vita utile è di cinque anni.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Si fa presente che alla data di chiusura dell'esercizio non sono stati individuati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali di cui all'OIC 9, per cui non si è proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse e all'effettuazione di alcuna svalutazione.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il FIFO.

Sono oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono

irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

PATRIMONIO NETTO

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. [OIC 31.30]

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive [OIC 19., salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

RICAVI E COSTI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

I proventi e oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale ed economica.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

NOTA INTEGRATIVA STATO PATRIMONIALE

OPERAZIONE DI LEASING FINANZIARIO

Il 21 dicembre 2006 la società ha sottoscritto un contratto di leasing immobiliare quindicennale per l'immobile sede della maggior parte dei propri uffici che comprendeva sia l'acquisizione dell'immobile che la sua ristrutturazione. Il valore complessivo dell'operazione è di circa 15 milioni, comprensivo dei costi sostenuti per la ristrutturazione dell'immobile che è stato acquisito ad un prezzo di Euro 6.500.000. Nel corso del 2011 in considerazione della presa in consegna dell'immobile, nel frattempo completato, la società ha ritenuto opportuno, alla luce di quanto già indicato nei precedenti esercizi, procedere alla rinegoziazione dell'operazione di leasing corrispondendo un secondo anticipo di Euro 3.500.000. A seguito della rinegoziazione l'operazione prevede ora il pagamento di un canone mensile di Euro 65.548 per n. 179 canoni (scadenza ultima giugno 2026) ad un tasso pari all'Euribor tre mesi lettera più uno spread del 0,69598%. Il maxi canone complessivo pari a Euro 5.000.000 è oggetto di un risconto attivo secondo il periodo di durata del contratto di leasing. In accordo alle previsioni dell'art. 2427 co. 1 n. 22 c.c. nel seguito vengono fornite le informazioni degli effetti sul bilancio della contabilizzazione dell'operazione secondo il metodo finanziario, considerando cioè l'operazione secondo la sostanza economica, ovvero come l'acquisto di una immobilizzazione attraverso una operazione di finanziamento.

Effetti di una contabilizzazione del leasing col metodo finanziario				
(dati in migliaia di Euro)				
Stato patrimoniale				
	ATTIVO	PASSIVO	ATTIVO	PASSIVO
Beni in leasing all'1-1	11.028		11.627	
Immobilizzazioni iscritte nell'anno	0		0	
Totale immobilizzazioni in leasing	11.028		11.627	
quote di ammortamento	-599		-599	
(A) Totale immobilizzazioni in leasing al 31-12	10.429		11.028	
Debiti impliciti per operazioni di leasing all'1-1		6.104		6.747
Rimborsi quota capitale dell'esercizio		-657		-643
(B) Totale debiti per operaz. leasing al 31-12		5.447		6.104
di cui:				
entro 5 anni		3.353		3.353
oltre 5 anni		2.094		2.751
EFFETTO AL LORDO DELLE IMPOSTE A-B		4.982		4.924
Effetto fiscale		-2.043		-2.019
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO		2.939		2.905
Conto economico				
Storno dei canoni di leasing	1.015		1.003	
Meno:				
Oneri finanziari	-25		-28	
Quote di ammortamento	-599		-599	
EFFETTO SUL RISULTATO ANTE IMPOSTE	391		376	
Effetto fiscale	-160		-154	
EFFETTO SUL RISULTATO DELL'ESERCIZIO	231		222	

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali hanno visto nel corso del 2018 un incremento netto di € 100.663 per effetto del:

Incremento dei Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: €90.330

Decremento delle Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti: € -30.455

Incremento delle Altre immobilizzazioni immateriali: € 32.444

Incremento dei marchi: € 8.344

Gli incrementi della voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" pari ad € 383.818 sono relativi a licenze per applicativi relativi a:

- sistemi di storage dei dati e di gestione dei server virtualizzati,
- nuovo software gestionale e aggiornamenti dell'esistente per adeguamenti normativi
- ottimizzazione del cloud Notbox
- piattaforma PEC e PKI
- Analytics
- Sw Audit.

L'incremento della voce Marchi è relativo alla registrazione dei marchi Not@box e Notarchain.

Gli incrementi della voce "Altre immobilizzazioni" pari ad €739.697, si riferiscono per €584.936 a capitalizzazioni di servizi professionali utilizzati nell'ambito delle realizzazioni dei diversi progetti (Portale Avvisi notarili, Portale Vendite pubbliche notarili, Rete Aste notarili, Conservazione a norma, Protocollo informatico, PKI) come meglio descritto nella relazione sulla gestione, e per € 154.761 a interventi di manutenzione straordinaria della sede.

2018	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Marchi	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.994.106		71.060	2.879.140	5.944.306
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-2.604.075		0	-1.119.477	-3.723.552
Valore di bilancio	390.031		71.060	1.759.663	2.220.754
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	383.818	8.344	40.605	739.697	1.172.464
Riclassifiche			-71.060		-71.060
Ammortamento dell'esercizio	-293.488		0	-707.253	-1.000.741
Totale variazioni	90.330	8.344	-30.455	32.444	100.663
Valore di fine esercizio					
Costo	3.377.924	8.344	40.605	3.618.837	7.045.710
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-2.897.563	0	0	-1.826.731	-4.724.294
Valore di bilancio	480.361	8.344	40.605	1.792.107	2.321.417

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nelle immobilizzazioni materiali sono incluse sia le Macchine elettroniche che gli arredi. Il valore netto delle immobilizzazioni materiali ha subito nel corso del 2018 un decremento netto di Euro -160.178

Gli incrementi per acquisizioni dell'esercizio sono pari ad € 517.601 e sono relativi al rinnovo dei server, switch e router obsoleti, apparati per servizi CA, al rinnovo del parco macchine (pc, laptop e stampanti) degli uffici.

2018	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	11.261.046	11.261.046
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-9.884.525	-9.884.525
Valore di bilancio	1.376.521	1.376.521
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	517.601	517.601
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-1.910	-1.910
Rilascio Fondo per dismissione	597	597
Ammortamento dell'esercizio	-676.466	-676.466
Totale variazioni	-160.178	-160.178
Valore di fine esercizio		
Costo	11.776.737	11.776.737
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-10.560.395	-10.560.395
Valore di bilancio	1.216.342	1.216.342

RIMANENZE

RIMANENZE DI MERCI

Le rimanenze di prodotti destinati alla rivendita sono valutate al costo specifico d'acquisizione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	28.196	-489	27.707
Totale rimanenze	28.196	-489	27.707

Trattasi di giacenze di token crittografici e lettori per smart card e acquistati per la rivendita nell'ambito delle attività connesse alla gestione della firma digitale.

CREDITI

VARIAZIONI DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

2018	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.962.174	261.784	8.223.959	0
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.000	0	12.000	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	79.393	-4.929	74.465	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	78.540	3.187	81.727	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.045.221	415.641	2.460.862	3.225
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.177.330	675.683	10.853.013	3.225

I crediti oltre 5 anni si riferiscono a depositi cauzionali versati per attivazioni utenze varie.

I crediti verso clienti sono così costituiti:

2018	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	439.630	-81.991	357.639
Effetti all'incasso	37.562	15.779	53.341
Crediti verso clienti per fatture da emettere	7.716.212	307.165	8.023.377
Note di credito da emettere	-7.792	5.614	-2.178
Fondo svalutazione crediti	-223.437	15.217	-208.220
TOTALE	7.962.174	261.784	8.223.959

Il saldo dei crediti verso clienti è riferito prevalentemente alla fatturazione dell'ultimo mese dell'esercizio; l'incremento complessivo del saldo dei crediti verso clienti e per fatture da emettere è dovuto all'incremento del fatturato per i servizi di visura effettuati nel mese di dicembre.

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per Euro 15.216 a fronte di crediti non più esigibili che sono stati cancellati dopo aver esperito ogni possibile azione di recupero senza successo; la consistenza al 31/12/2018 è capiente per coprire i crediti incagliati e in sofferenza ed il relativo rischio probabile di inesigibilità. Per questi ultimi il recupero è stato affidato all'azione di un legale esterno. La consistenza netta dei crediti in sofferenza si è decrementata di Euro 4.000 riferiti al recupero parziale di due posizioni. Non si sono verificate nel corso dell'esercizio nuove posizioni passate in sofferenza.

I crediti tributari sono costituiti da acconti IRES per Euro 64.175 e IRAP per Euro 8.404, versati in eccedenza rispetto al debito risultante dal calcolo delle imposte di competenza dell'esercizio; includono inoltre un credito residuo di Euro 1.884 per rimborso IRES da mancata deduzione IRAP le cui istanze sono state presentate all'Agenzia delle Entrate nel corso del 2013, parzialmente incassato nel corso dei precedenti esercizi.

Le imposte anticipate rappresentano l'ammontare degli oneri tributari calcolati sulle differenze temporanee originate dai diversi criteri di riconoscimento ai fini fiscali di parte degli ammortamenti e dei compensi agli amministratori non corrisposti entro il 2018 e ancora da erogare alla data di redazione del presente documento. Con riferimento alle informazioni sulla natura delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione di

imposte anticipate e del relativo effetto fiscale, nonché alla movimentazione delle stesse rispetto all'esercizio 2017 si rinvia alla tabella riportata nei commenti alla relativa voce di conto economico.

I crediti verso altri sono così costituiti:

2018	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per anticipi forniture	3.573	- 2.269	1.304
Crediti per somme versate presso l'Agenzia delle Entrate	1.989.832	435.678	2.425.509
Crediti vs Poste per affrancatura di corrispondenza	240	- 240	-
Crediti per incassi diversi da versare	23.850	- 22.850	1.000
Crediti vs Istituti di previdenza e assistenza	473	-	473
Crediti diversi	27.253	5.322	32.576
TOTALE	2.045.221	415.641	2.460.862

I crediti verso l'Agenzia delle Entrate rappresentano l'ammontare delle somme versate alla data del 31 dicembre e non ancora utilizzate dagli utenti RUN per le operazioni di visura.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono tutti vantati verso debitori italiani.

VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

ALTRI TITOLI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli	200.000	0	200.000
Totale	200.000	0	200.000

Sono costituiti dall'investimento in una polizza assicurativa a capitale garantito effettuato nel 2014. La valutazione di mercato al 31 dicembre 2018 della polizza comunicata dalla banca è pari a Euro 217.411 con un rendimento netto del 1,88% annuo.

VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.855.499	1.293.146	14.148.645
Denaro e altri valori in cassa	570	8	579
Totale disponibilità liquide	12.856.069	1.293.154	14.149.223

Rappresentano le disponibilità liquide presso le banche e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

VARIAZIONE DEI RATEI E RISCONTI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	3.391.478	-298.619	3.092.859
Totale ratei e risconti attivi	3.391.478	- 298.619	3.092.859

Per quanto riguarda i risconti attivi, la voce più significativa è rappresentata da Euro 2.569.656 relativa al risconto dei maxi canoni ed imposta sostitutiva del contratto di leasing immobiliare per i cui dettagli si rimanda al commento ed alle informazioni riportate alla voce costi per servizi del conto economico. Vi sono poi i risconti di canoni di manutenzione delle apparecchiature CED e di rete per circa Euro 249 mila, di canoni di manutenzione software per circa Euro 218 mila, del canone di collegamento telematico al CED della Cassazione per circa Euro 25 mila, di canoni relativi ai servizi di connettività per circa 13 Euro mila, delle quote di competenza dell'esercizio successivo del premio polizze assicurative varie per circa Euro 7 mila, canoni di abbonamenti utenze varie per circa Euro 7 mila.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31/12/2018 ammonta ad € 16.762.758 ed è così composto:

capitale sociale: € 5.000.000

riserva legale: € 1.000.000

altre riserve: riserva di utili a nuovo: € 4.335.245

altre riserve: riserva futuri investimenti: € 5.335.561

utile di esercizio : 1.091.952

In data 20 aprile 2018, l'assemblea dei soci convocata ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha deliberato la destinazione dell'utile di esercizio 2017 pari ad Euro 1.198.774 alla riserva finanziamento nuova sede e nel contempo di rinominarla riserva futuri investimenti.

Si riportano nella seguente tabella le variazioni del patrimonio netto.

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	5.000.000	1.000.000	8.472.032	1.198.774	15.670.806
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:			1.198.774	- 1.198.774	-
aumento C.S.					-
Risultato d'esercizio				1.091.952	1.091.952
Valore di fine esercizio	5.000.000	1.000.000	9.670.806	1.091.952	16.762.758

Prospetto informativo sulle riserve che costituiscono il patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione*	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				copertura perdite	altre ragioni
Capitale	5.000.000				
Riserve di utili:					
Riserva Legale	1.000.000	B	-		
Utili portati a nuovo	4.335.245	A,B,C	4.335.245	Nessuna	
Futuri investimenti	5.335.562	A,B,C	5.335.562	Nessuna	Nessuna
TOTALE	15.670.807		9.670.807		
Quota non distribuibile**		D	0		
Residua quota distribuibile			9.670.807		

*NOTE
A per aumento di cap. sociale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione utili ai soci (a meno di quanto indicato in D)

**
D rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426 c. 5)

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.371.971
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	217.179
Utilizzo nell'esercizio	-98.172
Altre variazioni	-5.153
Totale variazioni	113.854
Valore di fine esercizio	1.485.825

Il fondo TFR si è incrementato di € 113.854 rispetto allo scorso esercizio per effetto delle seguenti movimentazioni:

- accantonamento esercizio: € 217.179
- importi liquidati: € 72.979
- TFR destinato a fondi integrativi: € 21.709
- Quir(*) liquidata € 3.484
- imposta sostitutiva € 5.153

(*) Quota TFR maturato ed erogato in busta paga (L.190/2014)

DEBITI

I Debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio						
	458.727	10.803.701	143.990	224.809	1.562.256	13.193.483
Variazione nell'esercizio	-			-	-	
	27.702	233.316	209.518	2.392	8.463	404.277
Valore di fine esercizio						
	431.025	11.037.017	353.507	222.417	1.553.794	13.597.760
Di cui di durata superiore a 5 anni	-	-	-	-	-	-

I debiti sono tutti vantati verso creditori italiani.

ACCONTI

Gli acconti rappresentano le somme anticipate dai clienti per usufruire dei servizi di visura prepagati.

DEBITI VERSO FORNITORI

L'aumento dei debiti verso fornitori è perlopiù dovuto all'andamento del fatturato dell'ultimo mese dell'esercizio.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono costituiti da € 71.009 per ritenute operate sugli stipendi del personale dipendente nel mese di dicembre 2018, da € 5.501 per ritenute operate a professionisti nel mese di dicembre 2018, da € 256.449 per IVA a debito relativa al mese di dicembre, al netto dell'acconto versato nello stesso mese, da € 20.548 per imposta di bollo sulle fatture emesse nel corso dell'esercizio.

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI

Rappresentano il debito verso gli Istituti Previdenziali e Assistenziali per i contributi sulle retribuzioni di dicembre 2018 per € 137.463 e sui compensi a professionisti per € 217; i debiti nei confronti dei fondi integrativi per € 24.911. Include inoltre l'accantonamento stanziato per contributi su ferie maturate e non godute dal personale dipendente e su ratei di 14° mensilità di competenza dell'esercizio per € 59.828.

ALTRI DEBITI

La voce "Altri debiti" è così dettagliata: 213.168 per debiti verso dipendenti per retribuzioni differite (ferie, quattordicesima mensilità ed altre spettanze), € 1.334.954 per depositi cauzionali ricevuti da Clienti che hanno scelto di pagare a consuntivo i servizi di visura, altri debiti diversi per € 6.119.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Passano da € 14.087 dello scorso anno a € 14.218 al 31 dicembre 2018, con un incremento di € 131 e si riferiscono a commissioni bancarie e di incasso su carte di credito di competenza del 2018, ma sostenuti nell'esercizio successivo.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La società ha ottenuto una fidejussione prestata dalla Banca Passadore, in data 3 maggio 2016 a favore di Infocamere Spa, fino a concorrenza massima di Euro 1.000.000 a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata con il Infocamere Spa per l'accesso telematico al servizio denominato "Sportello pratiche". Tale fidejussione è scaduta in data 03/05/2017 e rinnovata automaticamente; il termine massimo di validità è fissato al 31/12/2019. La società ha inoltre in essere una fidejussione prestata dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, in data 10 gennaio 2002 a favore del Ministero della Giustizia, fino a concorrenza massima di Euro 3.875 a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata con il Ministero per l'accesso telematico negli archivi del CED della Corte Suprema di Cassazione. Tale fidejussione sarà valida fino allo svincolo da parte del Ministero.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-ter del Codice Civile, non risultano accordi non riflessi nello stato patrimoniale i cui rischi e/o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Il valore della produzione ammonta ad € 171.910.625 e ha registrato rispetto allo scorso esercizio un incremento pari a circa 1,35%.

Si riporta nella seguente tabella l'analisi del valore della produzione comparato con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

descrizione	2018	2017	variazioni
Ricavi per vendita di hw / sw	17.025	17.566	-542
Ricavi per collegamenti alla R.U.N.	3.193.971	3.261.983	-68.013
Ricavi per servizi della R.U.N.	168.019.235	165.383.879	2.635.357
Ricavi infragruppo	312.000	312.000	0
Ricavi per servizi ADSL	0	362.349	-362.349
Ricavi per servizi UMTS	9.150	11.200	-2.050
Ricavi per servizi Aste	151.315	117.770	33.545
Ricavi per servizi CAN	61.340	54.060	7.280
Ricavi per servizi Cas	45.180	34.520	10.660
Ricavi per servizio STAD	24.046	0	24.046
Ricavi per servizio Fattura PA online	23.920	0	23.920
Altri ricavi e proventi	53.443	5.919	47.524
Totale	171.910.625	169.561.246	2.349.379

Si ritiene opportuno evidenziare che l'ammontare dei ricavi per servizi della RUN suesposti, includono un importo pari a € 159.392.643 riferito a bolli, diritti di segreteria, diritti annuali che vengono riaddebitati agli utenti senza margine di contribuzione (vedi anche Relazione sulla Gestione).

Gli altri ricavi e proventi accolgono il contributo in conto scambio impianto fotovoltaico che concorre alla riduzione dei costi di energia elettrica sostenuti e le partite straordinarie.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni su base territoriale

I ricavi sono stati interamente conseguiti nel territorio italiano.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente ad € 170.389.429 e aumentano di circa l'1,51% in correlazione con la variazione dei ricavi.

	2018	2017	variazioni
Materie prime, sussid., di consumo e merci	76.220	85.634	-9.414
Servizi (vedi tabella separata)	162.687.638	160.665.953	2.021.685
Godimento di beni di terzi	1.229.118	1.204.690	24.428
Retribuzioni	2.878.266	2.839.991	38.274
Oneri sociali	943.992	916.155	27.837
Trattamento di fine rapporto	217.179	211.857	5.322
Altri costi	389.724	337.203	52.521
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.000.742	689.097	311.645
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	676.466	658.230	18.236
Variaz. rim. mat. prime,suss.,di cons. e merci	489	1.184	-695
Oneri diversi di gestione (vedi tabella separata)	289.596	234.963	54.633
Totale	170.389.429	167.844.958	2.544.471

Di seguito alcune tabelle di dettaglio dei costi della produzione.

Costi per servizi	2018	2017	variazioni
Costi tecnici nodo R.U.N. (vedi tabella separata)	440.338	398.709	41.629
Costi per servizi della R.U.N.	159.786.016	157.284.013	2.502.002
Costi per connettività ADSL	35.470	477.549	-442.079
Costi per connettività UMTS	14.126	14.068	58
Costi per coll. HDSL Strutt. Notariato	122.720	136.728	-14.008
Costi Banche dati	130.350	130.325	25
Consulenze tecniche	154.915	101.572	53.343
Altre consulenze (vedi tabella separata)	376.740	430.778	-54.039
Emolumenti Amm. Ri e Sindaci	129.612	131.771	-2.159
Altri generali ed amministrativi (vedi tabella separata)	1.497.351	1.560.439	-63.088
Totale	162.687.638	160.665.953	2.021.685

Costi tecnici nodo RUN	2018	2017	Variazioni
Canoni CDN collegamento ACI	0	399	-399
Canoni CDN collegamento Infocamere	40.800	31.528	9.272
Canoni "Verde in Rete" Wind	64.982	37.529	27.454
Canoni Interbusiness/Gigabusiness	19.500	19.500	0
Canoni accesso Fastweb	127.099	131.664	-4.565
Canoni collegamento Disaster recovery	30.000	30.000	0
Canone PCT	85.200	65.200	20.000
Canone convenzione Mibac	35.000	35.000	0
Costi Portale Avvisi/ Aste telematiche	25.728	35.003	-9.274
Altri	12.029	12.887	-858
Totali	440.338	398.709	41.629

Alte consulenze	2018	2017	Variazioni
Legali e notarili	44.720	25.157	19.563
Assistenza fiscale e consulenze del lavoro	23.088	23.088	0
Consulenze varie	238.062	281.118	-43.056
Sist. Gestione Qualità e certificazioni ISO 9000	70.869	101.415	-30.546
Totale	376.740	430.778	-54.039

Nelle consulenze varie le voci principali riguardano: € 88 mila circa relativi a incarichi di consulenza strategica in tema di organizzazione, € 75 mila di consulenze e attività di supporto in materia di aste ed esecuzioni immobiliari, ivi inclusi i costi del coordinamento dell'Ufficio aste; € 33 mila per attività dell'ufficio stampa e comunicazione, € 29 mila per consulenze varie, € 2 mila per consulenze e onorari in materia di marchi e brevetti,.

Altri generali ed amministrativi	2018	2017	Variazioni
Manutenzioni e riparazioni	956.333	906.151	50.181
Servizi commerciali	132.466	175.665	-43.199
Utenze varie	195.320	226.160	-30.840
Servizi di recapito	8.390	22.788	-14.398
Spese Postali	1.845	1.984	-139
Servizi di mailing in outsourcing	3.737	2.916	821
Archiviazione in outsourcing	9.429	10.071	-642
Servizi di security	12.675	11.653	1.022
Pulizia locali	95.379	101.431	-6.052
Smaltimento rifiuti	12.385	12.917	-532
Servizi di reception	45.540	48.647	-3.107
Utilizzo taxi	6.905	4.837	2.068
Abbonamenti e pubblicazioni	6.366	9.454	-3.088
Viaggi e trasferte del personale	10.582	25.764	-15.182
Totale	1.497.351	1.560.439	-63.088

I **costi di manutenzione** comprendono, tra l'altro, 286 mila Euro di canoni manutentivi hardware (310 mila euro l'anno scorso) e 520 mila relativi a manutenzioni software (432 mila l'anno scorso), oltre a 125 mila Euro di manutenzioni ordinarie e straordinarie impianti della sede di via Gravina e 26 mila Euro di manutenzioni relative alle sale multimediali nella sede della società e messe a disposizione del socio C.N.N.

I **costi per servizi commerciali** comprendono tra l'altro circa 124 mila Euro di spese legate a sponsorizzazioni e/o contributi a manifestazioni notarili (congressi, convegni, ecc.) e circa 7 mila Euro di spese di rappresentanza.

Le **utenze** comprendono tra l'altro circa 157 mila Euro di energia elettrica, in ulteriore calo rispetto allo scorso anno di circa il 13% per migliori condizioni applicate dal nuovo operatore.

GODIMENTO BENI DI TERZI

Le spese comprendono Euro 1.015 mila circa di canoni di leasing finanziario, Euro 113 mila circa di canoni di affitto dei locali della sede di via Flaminia (restano nella vecchia sede i locali adibiti al CED ed all'help desk della società) e degli altri spazi a disposizione; includono infine Euro 32 mila circa di canoni di noleggio attrezzature informatiche per ufficio e Euro 68 mila di licenze software a tempo determinato.

COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale comprendono, tra gli altri, Euro 108 mila circa per lavoro interinale, Euro 161 mila per buoni pasto, Euro 38 mila per la polizza sanitaria integrativa, Euro 21 mila circa per la polizza integrativa infortuni, Euro 50 mila per corsi di aggiornamento e formazione. Nella seguente tabella si riporta il totale dei costi per il personale sostenuti suddiviso per aree:

Aree	Retribuzioni	Oneri Sociali	Trattamento di fine rapporto	Altri costi del personale	Totale complessivo
AMMINISTRAZIONE	577.667	191.955	38.362	39.458	844.999
AREA TECNICA	1.330.249	430.045	97.565	124.750	1.980.167
ASTE	74.517	22.147	5.629	58.281	158.131
BANCA DATI	122.357	38.364	11.063	11.724	183.508
COMUNICAZIONE	203.245	79.262	15.282	17.209	314.998
HELP DESK	329.858	104.247	27.611	106.631	568.347
SEGRETERIA	189.572	62.065	17.940	25.556	295.133
STUDI	50.802	15.907	3.727	6.115	76.551
TOTALE	2.878.266	943.992	217.179	389.724	4.429.160

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Assicurazioni	44.641	46.368	-1.727
Legge 81/08 (ex 626)	5.498	5.498	0
Erogazioni ad Onlus	63.200	43.000	20.200
Smaltimento rifiuti/tassa N.U.	20.564	20.937	-372
oneri tributari	94.921	94.850	70
ademp societari	2.549	4.188	-1.639
Valori bollati	6.114	6.496	-382
Costi indeducibili	765	1.246	-482
Arrotondamenti e abbuoni passivi	14	107	-93
Oneri vari	51.330	12.274	
TOTALE	289.596	234.963	12.839

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	180.878	167.713	13.165
(Interessi e altri oneri finanziari)	-151.193	-151.105	-88
TOTALE	29.686	16.608	13.078

I proventi diversi, per un totale di € 180.878, sono così composti:

Rimborso spese incasso: € 179.681

Interessi attivi su c/c bancari € 1.196

Gli interessi e altri oneri finanziari, per un totale di € 151.192, sono così composti:

- Commissioni bancarie: € 64.530
- Commissioni carte di credito: € 85.798
- Interessi passivi su pagamento imposte: € 863

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

L'esercizio 2018 è gravato da imposte sul reddito per complessivi € 458.930 così ripartite:

- IRES € 364.515
- IRAP € 97.602
- imposte anticipate: € -3.187

Le imposte anticipate rilevate nel conto economico dell'esercizio 2018 derivano dalla iscrizione di ammortamenti civilistici fiscalmente ammessi in deduzione in misura inferiore per € 6.305, dall'IRES su compensi di competenza non pagati agli amministratori per € 1.200 e dal rigiro delle differenze temporanee di esercizi precedenti per € -4.318 per un importo complessivo di € 3.187 che rettifica il valore complessivo delle imposte sul reddito e trovano contropartita alla voce C II 4) ter dell'attivo.

	31/12/2016			31/12/2017		
	IMPORTO	IRES	IRAP	IMPORTO	IRES	IRAP
Imposte anticipate						
Differenza temporanea sugli ammortamenti	322.976	77.514	0	335.532	80.527	
Differenza temporanea compensi amm. Effetto cambiamento aliquota IRES su diff. Temp. Anni precedenti	4.274	1.026		5.000	1.200	
TOTALE	327.250	78.540	0	336.032	81.727	0
SALDO IMPOSTE ANTICIPATE (A + B)		A	B		A	B
			78.540			81.727
			C			D
VARIAZIONE ANTICIPATE DELL'ESERCIZIO (C - D)			(3.187)			

Nel prospetto che segue sono riportate le differenze temporanee residue, suddivise in base alla relativa scadenza, ed i relativi effetti fiscali. Per ciascuno dei componenti sotto indicati le imposte differite ed anticipate sono state stanziare con aliquota IRES del 24%, essendo prevedibili redditi imponibili futuri sufficienti a riassorbire le differenze temporanee sottoindicate nell'arco di tempo considerato.

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Totale
Differenze temporanee imponibili:						
Compenso amministratori liquidato anno successivo	-5.000					-5.000
Totale differenze temporanee imponibili	-5.000	0	0	0	0	-5.000
A - Imposte differite (aliquota 24%)	-1.200	0	0	0	0	-1.200
Differenze temporanee deducibili:						
Ammortamento immobilizzazioni tecniche	-54.584	-151.437	-75.064	-39.276	-15.170	-335.532
Totale differenze temporanee deducibili	-54.584	-151.437	-75.064	-39.276	-15.170	-335.532
B - Imposte anticipate (aliquota 24%)	-13.100	-36.345	-18.015	-9.426	-3.641	-80.528
A+B Totale netto Imposte anticipate/(differite)	-14.300	-36.345	-18.015	-9.426	-3.641	-81.728

Riconciliazione tra aliquota nominale e effettiva		IRES	IRAP
Reddito netto ante imposte		1.550.882	
Valore della produzione al netto deduzioni			1.782.902
Saldo netto delle differenze permanenti: negative / (positive)		72.864	242.034
Imponibile fiscale		1.623.746	2.024.936
Aliquota d'imposta nominale		24,00%	4,82%
Imposte di competenza		389.699	97.602
Aliquota effettiva		25,13%	5,47%
Aliquota d'imposta nominale		24,00%	4,82%
Effetto delle differenze permanenti		1,13%	0,65%
Aliquota effettiva		25,13%	5,47%

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE DI BILANCIO			
	IRES	IRAP	
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	1.550.882		
Valore della produzione al netto delle deduzioni		1.782.902	
Onere fiscale teorico (aliquota base)	372.212		85.936
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	75.509	0	
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	-62.228	0	
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	55.308	242.034	
Imponibile fiscale	1.619.471	2.024.936	
Imposte correnti (aliquota base)	388.673		97.602
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	-24.158		0
Imposte correnti effettive	364.515		97.602

DETTAGLIO DIFFERENZE PERMANENTI	
Variazioni aumento	
Costi indeducibili	764
Valore terreni da quota capitale leasing	140.141
Spese rappresentanza (100% ind.le 25%)	7.297
Spese telefoniche limite 80%	1.683
Spese telefoniche limite 80% cellulare	1.916
Sopravv. Passive	8.472,85
ammort. Cellri e sist telef. Euro 5.847	1.252
Costo IMU/TASI	80.711
Variazione diminuzione	
Irap da Ires (vedi calcolo sotto)	- 14.783
Irap 10%	- 9.760
maxi amm.to + 40%	- 131.076
Spese rappresentanza (75%)	- 5.473
sopravv. Per adjustment imposte	- 9.695
IMU	- 16.142
Totale	55.308

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria ha subito, rispetto al precedente esercizio, variazioni nei valori medi derivanti dal pensionamento di un dirigente e dalla stipula di contratti a tempo determinato per sostituzioni di maternità.

	Numero medio 2017	Numero medio 2018
Dirigenti	3	3
Quadri	9	9
Impiegati	47	45
Totale Dipendenti	59	57

Il contratto collettivo nazionale applicato è quello del Commercio e Terziario.

COMPENSI AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI

L'Amministratore Delegato ha rinunciato al proprio compenso, mentre i compensi dei restanti membri del Consiglio di Amministrazione, stabiliti in complessivi Euro 40.000, sono stati corrisposti ad eccezione di Euro 5.000 ancora da erogare alla data di redazione del presente Bilancio.

I compensi spettanti al Collegio Sindacale ammontano ad € 59.592.

I compensi spettanti nell'esercizio alla società di revisione, incaricata della revisione legale del bilancio 2018 con nomina dell'Assemblea degli azionisti del 21 luglio 2016, ammontano a € 30.020, riferiti alla revisione legale del bilancio e alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale nel corso dell'esercizio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sussistono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Il Consiglio d'amministrazione, propone all'Assemblea dei soci di destinare l'utile d'esercizio di Euro 1.091.952 alla riserva futuri investimenti che passerà da Euro 5.335.561 a Euro 6.427.513.

APPENDICE

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'azionista di maggioranza della società è il Consiglio Nazionale del Notariato, che detiene il 90% del capitale sociale. La società è soggetta alla sua direzione e coordinamento. Il 10% del capitale è detenuto dalla Cassa Nazionale del Notariato. Nel corso della normale attività gestionale dell'esercizio sono state effettuate operazioni con la società controllante di carattere commerciale, come risulta dai crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante e dalle altre informazioni sulle transazioni economiche riportate nella relazione sulla gestione. Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati salienti tratti dall'ultimo bilancio approvato dal Consiglio Nazionale del Notariato (importi in migliaia di Euro).

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale dell'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
B) Immobilizzazioni	2.350	2.350
C) Attivo circolante	45.885	38.492
D) Ratei e risconti attivi	3.309	3.293
Totale attivo	51.546	44.135
A) Patrimonio netto		
Riserve	30.674	22.961
Utile (perdita) dell'esercizio	7.685	7.712
Totale patrimonio netto	38.359	30.674
B) Fondi per rischi e oneri	3.334	4.019
C) TFR	1.715	1.822
D) Debiti	8.137	7.620
Totale passivo	51.546	44.135

Prospetto riepilogativo del Conto Economico dell'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	29.721	29.721
B) Costi della produzione	22.069	22.162
C) Proventi e oneri finanziari	210	344
E) Proventi e oneri straordinari	202	170
Imposte sul reddito dell'esercizio	374	361
Utile (perdita) dell'esercizio	7.686	7.712

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 28 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

